ANNO XIII. Domenica 14 Agosto 1887. N. 581.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 14 Agosto 1887.

PIZZICATI

Lo stile é l'uomo, e l'ho subito capito leggendo l'italiano maccheronico di Don *Imparciale Efeti* sul giornale «*La Discusion*» di *Gualeguay*.

E siccome sotto l'anonimo di Don Imparciale, sempre con c, vedo spuntare le orecchie, con due cc, dell'agente consolare di quella localitá, mi congratulo sempre piú di vedere l'Italia cosí bene rappresentata.

Legga il nostro Console Generale quel gioiello di lingua e poi mi dica se non ho ragione di consigliarlo a far *tabla rasa* di simile razza di agenti, che sono capacissimi di scrivere sullo scudo consolare:

Rappresentante d'Itaglia.

Don Imparciale con una disinvoltura tutta sua particolare mi rinnova il miracolo dei cinque pani e cinque pesci, e di cinquanta Italiani tutt'al più che formano lo stato maggiore di quell' agente.... di discordie me li fa diventare 500.

Efeti poco edificanti in una autoritá piú o meno consolare, che arriva perfino ad affermare che la casa Sociale era abbandonata.

Fortunato paese é Gualeguay dove in pieno secolo XIX si trovano case abbandonate!

Via, Don *Efeti*, certe corbellerie non solamente non si scrivono, ma non si dicono, a meno di essere un essere privilegiato come Lei, che sa dirle cosí bene da farle diventar graziose, come quella di chiamare *Hunt* la «specie di nervo che costumano in certi paesi battere i delinquenti.» (E' uno squarcio rettorico di Don *Efeti* che ho trascritto nella sua *originalitá* per tema di guastarlo).

No, Don *Efeti*, non si chiama *Hunt* una Knout la sua specie di nervo, che a quanto pare non serve neppure più a battere il burro, da non confondere colla parola omonima spagnuola.

Don Efeti Imparciale si ricordi di me se trova qualche casa abbandonata.

×

Il dott. Gualteroni da salvaggiume si é fatto cacciatore. In questa America si era lasciato cacciare dai patacconi di messer Rocha, in patria é lui che si fa cacciatore, ma si limitó a cacciare un'orsa.

E' una cacciagione certo più economica che cacciare dottori della sua taglia.

Informi Don Dardo.

×

Sempre giusto devo convenire che i repubblicani hanno fatto una gioriosa ritirata, dando cosí ragione al gran generale che affermava che una ritirata a tempo valeva una vittoria. E la vittoria la otterranno certamente col concerto che divisarono di dare alla Societá «Unione e Benevolenza».

Cosí si ebbe duplice vittoria, avendo vinto il patriottismo e la beneficenza.

Meglio cosí per il nostro Ospedale che si trova nel caso di dar ragione al vecchio adagio:

Fra due litiganti il terzo gode.

SILVANO.

A RIFASCIO

Finalmente!

Venerdí scorso, nelle sale della Societá «Stella di Roma» dopo due lunghe ore di *tira* e *molla* si decise di fondere insieme i due elementi, *filantropia* e *patriottismo*, considerando che l'omogeneita di essi e le aspirazioni della Colonia nostra non permettevano che fossero più oltre disgiunti.

La ritrosia che tale *fusione* trovó nel presidente ed in alcuni membri del Consiglio Direttivo dell'Ospedale *Italiano* ha fatto supporre che il contatto colle monachelle sia diventato contagioso.

Il signor Console Generale di S. M. che nella seduta di Venerdí non sarebbe stato fuori di posto, come nelle anteriori (non ostante il suo titolo di presidente-nato), brilló per la sua assenza.

×

L'immenso giornale di via San Martin, *La Nacion*, che, fra parentesi, con ingiuste guerriciuole di partito tenta di menomare il prestigio che ha goduto finora, ritorna alla

carica contro il Gerente dell'Asilo di Immigrazione, signor Stampa, con ingiuste e calunniose accuse.

Se la direzione della gazzetta chilometrica fosse in mano del vecchio Don Bartolo, la seriefá ed onestá giornalistica non sarebbero tanto maltrattate come lo sono di chi non ha le virtú del genitore.

Comunque sia, la luce si farà, e, se l'inchiesta é affidata a galantuomini (ce n'é ancora qualcheduno, per fortuna) le basse e meschine calunnie si dilegueranno.

Non pubblico la lettera che ci ha diretto il signor Stampa, perché ha visto giá la luce nei confratelli maggiori; solo lo ringrazio delle benevoli parole che dirige all'*Organetto*, assicurandolo che il nostro flagello sará sempre inesorahile contro coloro che, dittatori del giornalismo, manomettono la morale e la giustizia per soddisfare lor basse voglie.

×

Dopo la *famosa* incoronazione della *Vergine* di Lujan, la clericanaglia s'era riaddormentata e dava solo pochi segni di vita dalle colonne dei papaveracei suoi organucci.

Ma la venuta del clericalissimo *Don Carlos* é bastata per risvegliarla — i preti si attaccherebbero alle lame di rasoi per dimostrare al mondo incredulo la poco temuta loro esistenza.

E giú ricevimenti e salamelecchi al debole puntello del clericalismo, che dedica il suo tempo al culto delle madonne *celesti* e *terrestri*.

E si spiegano le reciproche simpatie fra il rampollo borbonico ed il pretume; questo e quello non hanno peso sulla bilancia dei destini dell'uno e dell'altro mondo.

×

Un giornale vespertino *El Diario* dava ieri l'elenco di una caterva di avvelenatori, *alias almaceneros*, multati dalla officina chimica municipale per inaffiamento ed adulterazione di vini ed altri liquidi e solidi, con che quei messeri attossicano l'umanità, alle spalle della quale gonfiano il borsellino.

Bravo, sig. Arata, continui la sua proficua crociata, e il pubblico bonaerense le eleverà un monumento!

×

Un altro giornale vespertino, *Sud-America*, parlando nella sua cronaca d'ieri del nuovo romanzo del Dr. Zeballos, ha sballato la piú marchiana corbelleria letteraria, che siasi udita sulle sponde del fangoso Plata.

Nientemeno che Walter Scott é diventato per l'organo della sera *el fundador de la novela historica en Alemania*!

I biondi figli d'Albione avranno fatto le grasse risa al vedere convertito in tedesco il valente autore dell'*Ivanhoe*, una delle loro glorie letterarie.

Signori del *Sud-America*, occhio alle cantonate!

×

La *matrona* delle nostre Societá mandó a rappresentarla venerdí nella seduta tenutasi per le feste a beneficío dell'Ospedale nostro, il suo presidente col titolo di *referendario*. Di modo che quel rappresentante, in mezzo al vòto unanime dei presenti perché le feste fossero celebrate in commemorazione della faustissima data del 20 Settembre, fece la parte di *Don Tentenna*, e ció per eseguire appuntino il mandato ricevuto.

Stavolta le *figlie* hanno dato una lezione alla *mamma* insegnandole il modo di essere esplicite senza tentennamenti

×

La matita dí *Don Quijote* da, nel suo numero d'ieri, conto del ricevimento fatto a *Don Carlos* dal mondo monaco-frato-pretino.

É uno spiritosissimo quadretto, nel quale spicca una

APPENDICE

L'intervento della *Morina*

Era la terza volta che gli dava un appuntamento e sempre mancava.

Gustavo era indispettito, quella donna sotto una falsa apparenza di bontá e di cortesia, lo canzonava per bene. Se era vero ció, non si poteva esser piú tristi, piú maligni di lei.

Anche quel giorno, mercoledi, l'aveva incontrata fuori e cosí in fretta e furia guardandolo negli occhi, serena, affettuosa, gli aveva detto:

— Poi al tocco. Mi aspetti allo studio, perché ho proprio bisogno di parlarle, non vada via.

— Badi, al tocco e un quarto me ne vado.

— Saró precisa.

— Non faccia al solito, glie lo dico.

— No: non dubiti. Com'é cattivo stamani!

E dando in una risatina allegra, squillante, lo salutó col suo sguardo.... inconcepibile come per assicurarlo che questa volta non avrebbe mancato.

Gustavo col cuore commosso per avere incontrato Nada quando meno se l'aspettava, se ne andó allo studio, dove, tanto per ingannare il tempo, si mise a preparare la tavolozza. Ma non aveva voglia di lavorare.

Aveva fissato il modello per le undici, ed aveva mezz'idea di rimandarlo. Che ne doveva fare? Gli pareva di non saper piú nemmen disegnare, quella mattina.

Mentre stava gingillandosi, senza far nulla peró, la sua mente pensava a Nada, che egli amava e che non sapeva se era un angelo o un demonio.

Ogni volta che pensava all'appuntamento che aveva con lei si sentiva mancare il respiro, come se uno gli desse un pugno nello stomaco.

Questa emozione che lo agitava, che lo finiva, gli eccitava i nervi — luí cosí nervoso — in un modo straordinario.

Alle undici, poco piú, sentí bussare alla porta dello studio.

— Avanti.

Entró la *Morina*, la modella che egli aspettava.

Vedendo che era solo, essa entró nello studio gaia, spensierata, leggermente provocante, come al solito.

monachella che bacia con certa voluttá il santo deretano del sempre invano pretendente al trono di Spagna.

Ora, dico io, se *Don Carlos*, come é raffigurato nel *Don Quijote*, facesse repentinamente un *retro-front* in che critica posizione si troverebbe la genuflessa sposina del Signore!!

×

É annunciato un altro concerto che avrá luogo il giorno 29 del cor, nelle sale del Circolo Italiano.

L' avviso porta un *nota bene* cosí concepito:

«*La sera del concerto l' abito nero è di rigore, ed i si-*
« *gnori soci sono pregati di comunicare questa disposizione*
« *alle persone da essi invitate*» e si potrebbe aggiungere: *affinché, se non l' hanno, se lo procurino, aunque sea á las 3 bolas.*

×

Per finire

Una certa sera un ubbriaco batte alla porta della *Recoleta*

— Tá! tá! tá!

— Chí va lá? chiede l' uomo di guardia.

— Son io — rispondo l' ubbriaco titubando — vengo a vedere se non sono qui, perché da otto giorni non mi trovano piú a casa e ció comincia a darmi pensiero.

MENALCA.

COSE D' AMERICA

Uomo eccellente, Andrea, ma per marito,
domando scusa, un fior di scimunito:
sapersi.... coronato e in tanto onore
da disgradarne Claudio imperatore,
e amare, idolatrar la moglie, via
la ci vuol tutta la minchioneria!

JUSTICIA

Signora, se un dí perdo la pazienza
La citeró davanti al tribunale;
Lí....almeno si vedrá con qual licenza
A un povero figliuol puó far sí male!
Non farlo piú dormir, rider piú mai,
Levargli l'appetito.... è un tal delitto
Ch'io, giudice, lá in fondo al Paraguay
Relegar la farei con un editto.
E me trattar cosí che pur vorrei,
Novello Cireneo, fin sotto il pondo
Di sue pene morire? Me, che andrei
A un suo cenno nel fuoco? ah, pel suo biondo
Iddio verrá in giudizio, e gli occhi miei
Vedranno almen se c'é giustizia al mondo!

RISATE

Un distinto pittore va a passare alcuni giorni in un piccolo e pittoresco paese ove incontra il suo sarto.

— Che peccato — dice costui con un sospiro — che peccato che non capitino qui degli artisti!..

— Abbiate pazienza, mio caro. Vedrete che fra un paio d'anni ci capiterá qualche sarto..

+

All'esame di storia.

— A chi si deve la istruzione dell'esercito permanente?

— Ad Archimede, che inventó la leva.

+

Quell'allegria, quel fare libero della ragazza, in quel momento lo disgustava, lo seccava.

— Abbi pazienza, ma oggi non lavoro.

— Perchè?

— Perchè bisogna che vada in un posto.

— Oh! oggi si va di conquista!

— Non ti confondere. Torna doman l'altro.

— Che aria oggi! Il signore è sostenuto, stá sul deve dare!

— Non mi seccare, via. Son nervoso oggi. Tieni.

E le diede le tre lire, come se fosse stata a modello.

Essa mentre prendeva le tre lire, più contenta che mai di averle guadagnate senza scomodo, al suo buon umore unì un po' di impertinenza.

— É bella questa signora?

— *Morina* fammi il piacere, va'via. Non mi seccare. Ho bisogno di uscire.

— Vada pure, l'aspetto qui. Intanto fo guardia allo studio e mi riposo un poco.

— No no. Non mi fare inquietare, va' via, andiamo...

— Che uomo rustico! Non ci voglio tornar più.

— Non ci tornar più.

La Morina andó via stizzita. L'aveva per male l'esser mandata via a quel modo.

Intanto Gustavo uscì un poco per far più tardi e dopo mezzogiorno ritornó allo studio.

Aveva un non so che, internamente, che gli diceva che Nada nonostante che gli avesse solennemente promesso di andarci non ci sarebbe andata. Ma quel giorno era deciso di troncarla addirittura e per sempre se essa mancava; e lì solo solo nello studio, discorreva da sè, come se già fosse nel caso; e gli pareva di dirle tutto l'animo suo, di coprirla di acerbe parole e buttarle in faccia tutta la rabbia delle delusioni che gli aveva fatto sempre provare.

Nada era con lui arrivata più volte fino al punto nel quale una donna si perde; e sull'orlo del precipizio aveva sempre trovato il modo di stornare, di sgusciargli di mano. Era una cosa da far perder la testa.

Ora poi era stufo di quella condotta ambigua, di quei modi gesuitici, di quelle ipocrite lusinghe colle quali lo allettava per poi ributtarlo indietro e rimetterlo al posto con una di quelle parole alle quali in quei casi lì per lì anche l'uomo più di spirito non sa rispondere.

Ma ora voleva finirla! O scendere, o predicare. Non se n'esce — diceva Gustavo seguendo il suo monologo — mentre girava per lo studio, ora tirando su il trasparente del finestrone ora riabbassandolo: o muovendo un bozzetto, o una poltrona, o una spada, o una corazza, o un pezzo di stoffa antica; insomma armeggiando per tutta la stanza per passare il tempo che non passava mai.

Un vecchio generale ha sposata una giovane. In capo a qualche tempo é presa da accessi nervosi e da insolita debolezza. Si mette in pensiero, e insieme col marito va a sentire il parere di un medico specialista.

Costui che non conosce il generale, dirige prima alcune domande alla signora; poi, rivolgendosi a lui, sorridendo gli dice:

— Non é nulla. Le dia marito.

+

Fra due medici:

— Sapete, quel povero X...., il nostro collega?

— Che gli é accaduto?

— É morto.

— Allora si é curato da sé.

+

Un repubblicano, discorrendo di politica con un portinaio, gli domanda se la repubblica non gli sorride.

Mi é indifferente: per noi altri portinai che sia la monarchia o la repubblica abbiamo sempre una corte da spazzare.

***

La signora Berenice ha dei canarini in gabbia, ed osserva che i suoi gialli ospiti si bagnano nel vaso che contiene la loro acqua da bere.

— Oh! i sudicioni, esclama, vado a collocare nella gabbia un secondo vaso che gli servirá di tinozza.

— E perchè non s'ingannino, voi ci scriverete sopra: *tinozza* aggiunse suo marito.

+

Inteso dietro le quinte.

— Mi hai tutto imbiancato.... cara piccina.

— La polvere di riso, risponde Giorgina, spolverando le spalle dell'amico, è un biglietto di visita profumato che le donne depongono sull'abito dell'uomo che amano....é il polline della felice intimitá.

+

La signora X ha presa una cameriera in campagna.

Fra le condizioni c'é anche quella di *vestirla*, oltre lo stipendio.

L'indomani mattina la signora X suona per la cameriera; nessuno si muove, tira nuovamente il campanello e dubitando di qualche disgrazia, corre nella camera della serva che trova in letto con gli occhi aperti.

— Ma mi pare che quando vi chiamo..

— Ah! ma é che io *aspettavo la signora che mi venisse a vestire.*

+

Sotto tutte le riserve:

Si aprirá fra qualche giorno un concorso per i giovani parrucchieri.

Il soggetto del concorso ci pare estremamente difficile.

Eccolo: *Bel taglio per i calvi.*

+

Un marito parte ultimamente per un lungo viaggio e, abbracciando sua moglie, le dice colla sua voce piú persuasiva:

— Non dimenticare la fede giurata !

La signora commossa, estrae di tasca il suo fazzoleto e ci fa un nodo.

E il marito parte rassicurato.

+

Al liceo il professore di filosofia interroga un'allievo, figlio di B.. ricco banchiere:

— Vediamo!.. come distinguete voi una buona azione da una cattiva...

— É semplicissima.... le buone azioni.... salgono, e le cattive.... calano.

×

Si parlava davanti ad una delle nostre celebritá medicali e parlamentari del celebre Lesseps.

— Quell' uomo ha una malattia inincurabile, non sa-

C'eran cinque minuti al tocco. Aveva fissato al tocco preciso; ma non ostante il non essere ancora venuta l'aveva per un indizio che anch'oggi Nada gli avrebbe mancato. Oramai la conosceva.

Batte il tocco ; e nulla. Era certo piú che mai che gli avrebbe mancato davvero. Non si potrebbe esser piú stolti a credere ora alle parole di una donna come quella.

É vero che lei aveva fissato d'andar da luí allo studio per avere una risposta riguardo ad un impiego per un suo fratello, dopo che egli le aveva fatto impiegare il marito.

Ma quello era un pretesto, ed essa lo sapeva bene, ma fingeva tutt'altro.

Al tocco e venti Gustavo uscí con un diavol per capello. Lasció detto alla portiera :

— Sai, se viene una signora...

— Quella vestita di chiaro che c'é stata altre volte ?

— Sí. Dille che non si incomodi a tornarci piú perché io di quell'affare non posso farne nulla.

— Ho capito.

Gustavo tornó allo studio alle tre. S' era proposto di non domandar nulla nemmeno alla portiera per non parere che glie ne importasse di quella donna, e perché voleva dimenticarla assolutamente.

Passó davanti alla stanza della Lena che non lo vide, e non si fermó neppure. Quando uscí per andare a desinare, essa era sulla porta.

— Oh! ch' é tornato sor Gustavo?

— Se vado via daccapo é segno che son tornato.

— Ha ragione anche lei. E sa, appena che è uscito, dianzi, é venuta quella signora.

— Che!

— Davvero.

— Gliel' hai detto?

— Le ho fatto tale e quale l'ambasciata che mi ha lasciato lei : ma é rimasta tanto male, sí, e cosí turbata che io senza sapere se facevo bene o male, le ho detto cosí fra dentí; — la provi a tornarci lunedí.

— E cosí ha detto?

— Ha detto che se puó venire, verrá verso mezzogiorno.

— Non tí ha detto altro ?

— No signore. Soltanto mi ha fatto ripetere quel che aveva detto lei prima d'andar via.

— Va bene. Lunedí a mezzogiorno, dunque, eh ?

— A mezzogiorno preciso ; e anche qualche minuto prima.

— Vedremo. Addio Lena.

— Buon'appetito, sor Gustavo.

Il lunedí Nada fu puntualissima. Gustavo non sapeva che contegno tenere. Appena la vide, la salutó, la fece passare nello studio e accomodare sul divano accanto a lui.

prebbe vedere un'istmo senza tagliarlo. É ció che si puó chiamare un *ismatico*.

⁘

Accessit. Modo delicato di proclamare che un'allievo non é degno di ricevere il premio. Quando si dice di una donna: Non é bella, ma é buona, le si dá il primo accessit di bruttezza.

+

L'amore non deve imporre né troppi doveri né troppi piaceri.

+

Il colmo dello zelo per una guardia di polizia:
Arrestare la sua pendola.

×

Il colmo della sensibilitá:
Non voler fregare un zolfanello per paura di fargli male.

+

Un dottore coscienzioso.
— Un malato soffre atroci dolori alla spalla.
— Guardante un po', dottore, che cosa c'é in quella spalla maledetta!
Il dottore tasta, preme, non ci capisce nulla.
— Ma dice lui — é sempre bene assicurarsene.
E immediatamente, senza badare agli urli del povero ammalato, gli apre la carne con un bisturí e immerge una gran sonda nella ferita.
Poi con grande tranquillitá, nettando i ferri, esclama:
— Ve lo avevo detto io, che non c'era nulla!

×

Al tribunale.
Il giudice. — Voi dunque avete rubato alla signora?
L'accusato. — Costei esagera, signor giudice.
Il giudice. — Le avete rubato un oggetto del valore di 10 scudi?
La deruvata. — Sicuro, m'ha rubato un oggetto del valore di trenta franchi.
L'accusato. — Voi esagerate, cara; il vostro oggetto non valeva che cinque scudi.
Il giudice (esasperato). — Allora, signora, voi siete in debito col ladro di cinque scudi!

×

— Signor dottore, signor dottore!....
Ho pigliato paura d'un fantasma che vedo ogni sera, quando vengo a casa.
— Un fantasma?.... E via? Ma che forma ha?
— La forma di un grosso somaro.
— Rassicuratevi.... Sará la vostra ombra.

Una Tragedia

In quattordici versi

Sono i protagonisti Lui e Lei
Siccome Lei é fidanzata a Lui,
Lui é innamoratissimo di Lei
Che, amando un altro, non vuol bene a Lui.
Si dette un giorno che il padre di Lei
Non era in casa, e lo riseppe Lui;
Ebbro dí gioia, pensó andar da Lei,
Credendo che aspettasse proprio Lui.
Ma in intimo colloquio era con Lei
Quell'altro tale, quando arrivó Lui
Che furibondo ammazzó l'altro e Lei;
Quindi, pentito, s'ammazzó anche Lui,
E quando ritornó il padre di Lei,
Morí dal duolo accantó a Lei e Lui.

Essa furba, eluse, un attacco di fronte. Dissimulatrice profonda col suo sorriso di bontá, con quell'aria ingenua che fingeva cosí bene, disse appena messa a sedere, per evitare il cominciare con spiegazione:

— Ha fumato una spagnoletta eh?

— Sí. Le dá noia il puzzo del tabacco? Apro la finestra.

— No, no anzi mi piace. E cosí ha nulla di nuovo da dirmi?

Gustavo che capí l'arte di lei non si lasció chiappare; e invece le rispose:

— Credevo che non venisse neppur' oggi. Tant'é vero che ero per uscire.

— Com'é cattivo. E poi come si fa a lasciarmi di quell'ambasciate?

— D'altronde!

— Ma io lo pensai subito. Ormai conosco il suo carattere. Mi fa ridere quando vuol fare il cattivo. Via, mi dica che cos'ha fatto? Ci ha pensato a quell'affare?

— Ma scusi un poco, lei non parla che di sé....

— Via, via non faccia il chiasso. Scherza sempre!... Felice lei che non ha pensieri.

Per quanto Gustavo fosse un uomo di spirito, peró ci si arrabbiava; perché di fronte alla scaltrezza di quella donna era difficile mantenersi in calma. Bisognava giuocare di astuzia e di abilitá.

E questo non era il forte di Gustavo, che era di un carattere aperto e franco, quanto essa era calcolatrice e finta.

— Ma dica un po': dell'appuntamento che mi ha promesso, crede lei che me ne sia dimenticato?

— Dio mio! ma non sa parlare che di queste schiocchezze!

Gustavo cambió tattica, la lasció fare la sua parte ed egli fece la sua.

La prese per la vita e le diede un bacio.

— Oh! Stia fermo. Se no me ne vado!....

E si alzó davvero.

Gustavo irritato accettó la sfida e allora non pensando piú al possesso di quella donna, volle inasprirla, offenderla anche se occorreva. Era giunto il momento della vendetta.

— Sia buona, non vada via. Venga qui facciamo la pace.

— No vo' far nulla. Mi dica dunque, cos'ha fatto di quell' affare?

— Nulla.

— Me l'aspettavo. Giá lei mi mena a spasso e si diverte a farmi fare delle girate.

— Ma perché non mi vuol punto bene?

— Lo dice lei. Il cuore non si vede a nessuno. Dunque via mi spicci, voglio andar via.

— Eccola lí la porta.

— Gentile davvero!

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Oopedicos.

CRONACHETTA

Pro Ospedale Italiano

Pubblichiamo con piacere l'ordine del giorno votato ad unanimitá nella seduuta tenutasi venerdí, 12 corrente, nelle salle sale della Societá «Stella di Roma» dal Comitato per le feste popolari a beneficio del Patrio Nosocomio.

Ecco l'ordine del giorno, eminentemente patriotico:

Il Consiglio Direttivo dell'Ospedale Italiano col concorso dei rappresentanti delle Societá Italiane delibera commemorare il 20 Settembre con una festa popolare di caritá a totale beneficio dell'Ospedale Italiano.

Detta festa durerá dal 18 al 25 Settembre p. v.

×

«Unione Operai Italiani»

Checché ne pensino i pessimisti, pei quali quali la Colonia nostra é *ballerina*, le feste da ballo che danno le nostre Societá hanno sempre un fondo proficuo, ed é che i loro proventi servono a migliorare lo stato delle finanze dedicate da esse al mutuo soccorso ed all'istruzione.

Questa sera si ballerá nel magnifico salone della Societá «Unione Operai Italiani» ed il ricavo della festa sará destinato all'ampliamento della *Biblioteca Sociale*.

Bravi operai, *omne tulit punctum, qui miscuit utile dulci.*

Un po' di latino qualche volta non fa male.

×

Navigazione transatlantica

L'esperto capitano Rinaldo Vianello, giá comandante del piroscafo « Europa », ci ha rimesso un opuscoló contenente il *progetto di fondazione di una Compagnia di navigazione transatlantica con vapori di velocitá massima*, progetto da lui presentato al Congresso Nazionale.

Il capitano Vianello corrobora la sua proposta con dati statistici ed osservazioní tecniche che dimostrano a chiare note i vantaggi che la nuova compagnia apporterebbe al governo ed al commercio della Repubblica.

Vogliamo operare che il Congresso Argentino appoggerá la utilissima proposta del capitano Vianello.

×

Caffé Roma

Come lo avevamo annunziato, si inauguró Domenica scorsa questo elegante caffé, situato in Via Artes N. 44.

Fece gli onori di casa con squisita cortesia il proprietario, signor Giovanni Marengo, il quale siamo sicuri fará i migliori affari sia per la bellezza del locale, che per l'accurato servizio.

La festa dell'inaugurazione ebbe luogo in mezzo al piú scoppiettante buon umore, lasciando la miglior impressione in quanti vi assistettero.

Cassa di Rimpatria

I soci della Cassa di Rimpatrio sono convocati in Assemblea oggi 14 corrente alle ore 1 1[2 pom. nel locale del Circolo Italiano per trattare dei seguenti oggetti:

1° *Nomina del Consiglio Direttivo.*
2° *Resoconto.*

Il Segretario.

SCIARADE

I.

Mi guardi il mio *secondo*
Dai *primi* di Bertoldo, ché davvero
Quando le muse scortica, nel mondo
Che le possa sanar non havvi *intero !*

— Ma se non fa che dire voglio andar via. Dunque non voglio trattenerla.

— Davvero mi dica se ha saputo nulla. Sia buono.

— Non me ne sono occupato.

— Non lo credo.

— Padrona. Le mantiene lei con me le promesse? Cosi voglio far io.

— Scusi che ci ha che fare mio fratello?

— Non vuol dire. D'altronde quel poco che ho fatto per suo marito e che avrei fatto anche per suo fratello non l'ho fatto né lo facevo che per lei. Che vuole? Loro non li conosco nemmeno!

— Ma lei che é cosí buono!

— Una volta sola peró !....

— Anche due....

— Ma non tre!.... Dunque non va piú via? Non ha piú furia?

— Bella maniera! Ma giá fa chiasso.

— No, no; faccío proprio sul serio.

— Ah! Non é capace. Si é mostrato sempre tanto gentile con me..

— Ma ora non voglio piú esserlo.... Altro che ad un patto.

— Sentiamo questo patto — e una risata insolente accompagnó qulle parole proferite dalla *Morina* che, profittando della dimenticanza di Gustavo di aver chiuso l' uscio dello studio da dieci minuti era li sul pianerottolo ed aveva udito buona parte del suo dialogo con Nada risolvendosi ad entrare sul piú bello.

A quell'improvvisa apparizione della *Morina* rimasero male tutti e due.

— Non si pigli soggezione di me sor Gustavo; e anche lei sora.... — non so il suo nome — tanto io son di casa.... Se guasto peró me ne vado veh!

— Gustavo andó su tutte le furie. Nada confusa voleva andar via; ma la Morina glielo impedí ed usci lei, dicendo alla signora:

— Rimanga — Rimanga pure, vado via io.

— Ma....

— Che vuol' ella ma?.... Non c' é ma che tenga. Arrivederla sor Gustavo, buon divertimento !....

E chiuse l'uscio dello studio in modo che pareva che rovinasse la casa.

Chi avrebbe mai supposto che la *Morina* avrebbe dato il tratto alla bilancia ?

Eppure.... lo diede !

Io.

2.

Oggi in ribasso sono le mie *prime* ;
Temi se l'*altro* sua magion dischiude ;
Assai di piú che nelle classi oprime
In quella dell'*inter* virtú si chiude.

3.

Ai *primi* miei raccomandato é il mondo ;
È misura assai nota il mio *secondo* ;
L'*intero* (te lo dice il dizionario)
È tra i poemi il piú diverso e vario.

4.

Il *primier* qui non é certo ;
L'*altro* mio ti lascia incerto ;
E l'*inter* ti lascia estinto
Se nel cor ti viene spinto.

Spiegazione delle Sciarade antecedenti

Di - do Cor - vetta Aqui - la Michel - angelo.

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwel

44 - Rivadavia - 44

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES

de B. BIONDI — Calle Victoria 540.

La Italo Argentina

Establecimiento Industrial de Herreria y Fábrica de Carretillas

DE

PABLO GRILLO y C.

Calle Crucero *al lado del N. 16*

BOCA DEL RIACHUELO

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio ell a Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

Vapore postale tutto illuminato a luce elettrica

VINCENZO FLORIO

Partirá il Agosto per Genova, Napoli e scali

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

WASHINGTON

Partirá il 15 Agosto per Valparaiso, Callao e Scali

Vapore postale tutto illuminato a luce elettrica

PERSEO

Partirá il 1 Settembre per Genova, Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via Corrientes 313.

FÁBRICA DE CAL

L. CERRANO y C.

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serán cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Biblioteca Pubblica
Perú 142

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 AGOSTO 1887

PER

Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 45* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali-enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malage

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232–RECONQUISTA–236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488.*

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*

Riserva al 31 Dicembre 1886... $ *544,700 » » »*

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	°/₀ annuo	3	°/₀ annuo
A tempo fisso di 30 giorni	3 1|2	»	3 1|2	»
» di 60 giorni	4	»	4	»
» di 90 giorni	5	»	5	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 10 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 1 Luglio 1887.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148–Buenos Aires.
N. B.—VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

"LA COSMOPOLITA" Tipo-Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

230 - Calle Rio Bamba - 230

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA